

PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA LOMBARDIA



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO



**RIPARTI LOMBARDIA**  
SI CHIUDE IL TOUR DELLE  
PROVINCE PER LA RIPRESA  
DEL TERRITORIO  
PAG.2



**SANITÀ COMASCA**  
DOBBIAMO TORNARE  
ALL'ATS COMASCA E  
RIORGANIZZARE  
PAG.4



**#LAKECOMORESTARTS**  
IL LAGO DI COMO  
RIPARTE DA PALAZZO  
PIRELLI  
PAG.7

Alessandro  
Fermi

# NEWSLETTER



*Cari lettori, ben ritrovati.*

*dopo questi lunghi e difficili mesi durante i quali abbiamo dovuto convivere con l'emergenza sanitaria e gestirne le conseguenze, finalmente ora ci apprestiamo a guardare al futuro e a lavorare per avviare la ripresa economica della nostra Regione.*

*In queste settimane, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha concluso il tour #Riparti Lombardia. Un viaggio a tappe nelle varie province lombarde per fotografare la situazione reale dei vari settori economici e produttivi e, partendo dall'ascolto, ricostruire insieme una ripartenza.*

*Il Consiglio regionale ha nel frattempo attivato nuovi bandi e forme di sostegno per accompagnare cittadini, imprese ed enti verso la ripresa, che troverete descritti nelle pagine a seguire.*

*Ci tengo a porre alla Vostra attenzione un tema per il quale mi sono speso personalmente che riguarda la sanità comasca: a fronte dell'esperienza che abbiamo appena vissuto, ritengo necessario infatti avviare un percorso che porti al ritorno a una Ats comasca, considerando l'eccessiva estensione dell'attuale Ats Insubria.*

*Vi auguro un buon lavoro e una serena lettura.*

*Con i migliori saluti.*

*Il Presidente del Consiglio regionale,  
Alessandro Fermi*



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO



## Si chiude il tour #RipartiLombardia: il Consiglio regionale incontra il territorio per la ripresa

Si è chiuso con l'ultima tappa all'Auditorium Gaber di Palazzo Pirelli il tour #Riparti Lombardia.

L'iniziativa ha visto in queste settimane impegnato il Consiglio regionale con la Camere di Commercio attraverso le realtà provinciali lombarde per acquisire direttamente dal territorio una fotografia concreta e reale della situazione dei diversi settori economici e produttivi, con l'obiettivo di finalizzare il più possibile gli interventi legislativi e di indirizzo che dovranno caratterizzare la ripresa e la ripartenza lombarda dopo l'avvio della cosiddetta "Fase 2".

Il tour, iniziato lunedì 18 maggio a Como, si è chiuso lunedì 8 giugno a Milano dove il Presidente **Alessandro Fermi** e i componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, insieme ai Consiglieri regionali del territorio, hanno incontrato i rappresentanti delle categorie economiche e produttive milanesi, lodigiane e monzesi appositamente invitati per l'occasione, in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano, Lodi e Monza Brianza.

*"Incontri estremamente positivi, che ha visto una partecipazione e una adesione significativa con tanti contributi e spunti di cui terremo sicuramente conto - ha dichiarato il Presidente Fermi - In particolare voglio sottolineare l'allarme sociale che è stato lanciato e condiviso da tutti, con un invito pressante a non dimenticarci delle situazioni di fragilità: questo sarà l'anno della sopravvivenza non solo per le imprese ma anche per le famiglie e grande dovrà essere l'attenzione per le fasce deboli delle nostre comunità. Le categorie produttive ci chiedono bandi più snelli, maggiore semplificazione amministrativa, tempi di pagamento certi e accesso immediato alla liquidità. Insieme all'esigenza di coordinare e facilitare meglio l'accesso alle risorse disponibili senza creare sovrapposizioni e ulteriori complicazioni. Con questa iniziativa vogliamo cogliere in tempo reale le richieste dei territori e vogliamo dare anche, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza, un segnale e un messaggio forte di ripartenza*

I Bandi

### DISTRETTI DEL COMMERCIO PER RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA



Il bando è finalizzato a sostenere i Distretti del Commercio, iscritti all'apposito Elenco regionale, come volano per la ricostruzione economica territoriale urbana nei settori del commercio, artigianato, ristorazione e terziario, a seguito dell'impatto negativo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In particolare, il bando finanzia:

- bandi emanati dai Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni aderenti al Distretto per sostenere gli interventi realizzati dalle imprese per l'apertura di nuove attività o il rilancio di attività esistenti, l'adattamento dei punti vendita alle nuove esigenze di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, l'adozione di nuove modalità di vendita quali vendita online e consegna a domicilio;
- interventi realizzati direttamente dai Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni per la qualificazione e l'adeguamento dell'area del Distretto e la realizzazione di servizi comuni per le imprese

Per i Distretti che si impegnano ad emanare i bandi per le imprese e concedere i relativi aiuti entro il 31 dicembre 2020 è prevista una premialità di contributo.

Le risorse disponibili ammontano a 22.564.950 euro, di cui: 20.000.000 in conto capitale e 2.564.950 euro di parte corrente.

Le domande devono essere presentate dal Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni capofila del Distretto esclusivamente in forma telematica tramite il sistema informatico "Bandi Online".

SEGUE A PAG.3





*insieme che si deve accompagnare a risposte concrete e tempestive”.*

In occasione delle varie tappe provinciali, il Consiglio regionale ha messo a disposizione dei territori gli strumenti di analisi e monitoraggio realizzati da Polis-Lombardia a seguito dell'emergenza legata al Covid-19. Sul turismo, settore particolarmente penalizzato, è stata attivata la collaborazione con Explora. Gli incontri hanno sempre un carattere prettamente operativo su precise linee di intervento e avranno come referente prioritario il Presidente delle Camere di Commercio: hanno coinvolto inoltre il Sindaco del Comune capoluogo, il Presidente della Provincia, i rappresentanti degli ordini professionali, i rappresentanti delle Università lombarde, delle categorie produttive e del Terzo settore, e i responsabili sui temi del lavoro delle Diocesi lombarde. Sono stati invitati a partecipare i rappresentanti di Anci Lombardia ed è stata valutata di volta in volta la partecipazione di altri soggetti ritenuti rilevanti per ciascun territorio: sempre presenti anche i Consiglieri regionali eletti nella provincia. Al termine di ogni incontro è stato redatto un resoconto che sarà trasmesso alla Conferenza dei Capigruppo consiliari, alla Giunta regionale e agli Enti regionali coinvolti per competenza. A conclusione del percorso, i contributi raccolti sul territorio andranno a costituire un documento finale dell'Ufficio di Presidenza che, integrato con il rapporto di Polis-Lombardia, sarà trasmesso alle Commissioni consiliari a supporto della loro attività.

### I Bandi

## **DISTRETTI DEL COMMERCIO PER RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA**



Il capofila potrà presentare una prima Domanda di premialità, per poter accedere alla premialità di contributo, a partire dal 5 giugno 2020. Successivamente, potrà presentare una Domanda di partecipazione con il progetto complessivo, a partire dal 1 luglio 2020.

Il progetto dovrà essere promosso da un partenariato di soggetti pubblici e privati, che comprenda obbligatoriamente i Comuni, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni aderenti al Distretto e le Associazioni rappresentative del commercio maggiormente rappresentative a livello provinciale.

Le domande dovranno includere la seguente documentazione:

- Richiesta di contributo;
- Accordo di partenariato;
- Proposta progettuale;
- Budget di progetto;
- Cartografia dell'area interessata dagli interventi;
- Copia dei provvedimenti adottati per l'approvazione del progetto e la copertura finanziaria;
- Copia dei bandi alle imprese e relativi atti formali di approvazione, in caso di premialità.

Per maggiori informazioni:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioBando/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/commercio-e-fiere/distretti-del-commercio/distretti-commercio/distretti-commercio>





## Sanità Comasca

**Presidente Fermi: "Ats Insubria troppo estesa, dobbiamo tornare a una Ats comasca. Rilanciare la medicina generale, più ruolo e ai medici di base e ai Sindaci"**

*"L'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e sofferto in questi mesi ci obbliga sicuramente ad alcune riflessioni sull'organizzazione dei servizi sociosanitari territoriali ed è con interesse e grande attenzione che ho seguito in questi giorni il dibattito che si è sviluppato su questo tema sia in ambito medico che politico lariano. Credo però necessario fare un ragionamento complessivo e dare vita a un dibattito costruttivo, senza limitarci soltanto a elencare le eventuali carenze o quello che non ha funzionato al meglio: se vogliamo fare tesoro delle esperienze di questi mesi e trarne insegnamento per il futuro, dobbiamo sforzarci di guardare in prospettiva, ricercare e indicare possibili soluzioni, integrazioni e correttivi. Abbiamo vissuto una situazione eccezionale, che ci ha messo a dura prova, ma che ci ha anche dato indicazioni utili su cui dobbiamo riflettere per farci trovare ancora meglio preparati qualora dovessero ripetersi eventi e calamità di simile portata. È tempo che anche la sanità lombarda e quella lariana comincino a entrare nella Fase 2 e che lo facciano senza timori e retropensieri, ma con la massima serenità e trasparenza".*

Lo ha sottolineato il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Fermi**, che ha colto l'occasione per cominciare a lanciare e suggerire alcuni contributi e spunti di discussione e confronto.

*"Sicuramente va ripensato l'azzone territoriale delle ATS: in particolare l'ATS dell'Insubria per la sua eccessiva estensione territoriale e per il numero di cittadini ricompresi ha constatato l'impossibilità di poter governare in modo adeguato un ruolo di coordinamento efficace e puntuale. È utile quindi riflettere su un ritorno a una ATS Lariana che abbia Como e la sua provincia come unico ambito di competenza. A questo, in prospettiva, credo poi si possa accompagnare una progressiva dismissione da parte delle*

I Bandi

**LOMBARDIA È DEI GIOVANI 2020**



Regione Lombardia intende sostenere l'autonomia e la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità attraverso il finanziamento di progetti sul territorio realizzati da Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane in partnership con altri soggetti coerenti con una o più delle seguenti tematiche: Orientamento al lavoro e sostegno nei periodi di transizione studio/lavoro - lavoro/lavoro; acquisizione e valorizzazione di soft skills, nuove competenze. Valorizzazione di reti, hub e/o spazi pubblici di aggregazione giovanile, rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani.

Possono partecipare Comuni, in forma singola o associata; enti locali; istituzioni scolastiche; altri soggetti pubblici e/o privati. I progetti devono essere presentati in forma di partenariato di almeno 3 soggetti con a capofila un Comune, Unione di Comuni o Comunità montana. La dotazione finanziaria a copertura dell'iniziativa è pari a 1.253.059,00 euro e l'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. Le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito. Il contributo concesso sarà pari al 70% delle spese ammesse nel rispetto delle risorse ripartite fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento. È prevista anche una quota di risorse, pari a 200.159 euro, dedicata a un progetto a valenza regionale. La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Legale Rappresentante esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it) entro le ore 12 del giorno 31 luglio 2020.

Per maggiori informazioni:

LOMBARDIA GIOVANI





*ATS delle attività a gestione diretta con il contestuale sviluppo di una pluralità di erogatori pubblici e privati in grado di gestirle. Tale processo potrebbe ulteriormente perfezionare la rete di offerta delle ASST – ha proseguito Fermi - La crisi epidemiologica ha evidenziato anche la necessità di ricomporre la filiera erogativa delle prestazioni sanitarie, con particolare riguardo all'ambito di igiene e sanità pubblica. Credo opportuno, pertanto, che le strutture operative afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria transitino nell'asset organizzativo delle ASST, peraltro, già attivate su questo versante come dimostrano le attività vaccinali e di medicina legale. La ricomposizione delle dinamiche ospedaliere territoriali e la revisione dell'area delle cure primarie potrebbe trovare un ulteriore elemento di potenziamento nel trasferimento del Dipartimento delle Cure Primarie nel contesto organizzativo delle ASST. Le ATS, liberate dalle competenze erogative, potrebbero a questo punto focalizzarsi sui profili di analisi della domanda, sulla committenza dei servizi in ambito territoriale ed essere sempre più autorevoli garanti dei processi di accreditamento e controllo in stretto raccordo con l'Agenzia Regionale dei Controlli”.*

Altro aspetto fondamentale sottolineato da Fermi è la riorganizzazione della medicina del territorio che parta da un rinnovato patto con i medici di base, quelli della continuità assistenziale e i pediatri, presidio fondamentale e indispensabile della sanità territoriale.

*“La medicina generale deve tornare a essere il vero fulcro intorno a cui far ruotare l'assistenza sanitaria svolgendo in modo efficace il ruolo di filtro per la sostenibilità dell'assistenza ospedaliera. Fondamentale sarà liberare questo comparto sanitario dalla burocrazia che negli ultimi anni ne ha mortificato il ruolo così come aumentare ulteriormente le borse di studio per favorire l'accesso alla professione che rischia, tra pensionamenti e carenze di organico, di portare il medico di medicina generale alla*

Emergenza Covid-19

**SOSPESO PAGAMENTO  
TASSA AUTO E DELLA  
RATEIZZAZIONE DEBITI  
TRIBUTARI FINO AL 31.10**



Per favorire la ripresa, Regione Lombardia, ha previsto, la sospensione fino al 31 ottobre 2020:

del pagamento della tassa automobilistica, anche in domiciliazione bancaria, in scadenza nel periodo 8 marzo - 30 settembre 2020 (per i contribuenti residenti o aventi sede legale/operativa nei 10 Comuni della ex “zona rossa”, la sospensione comprende le scadenze successive al 23 febbraio, vedi d.d.u.o. n. 2521 del 27 febbraio 2020 qui allegato). I versamenti dovranno essere effettuati il 31 ottobre in un'unica soluzione senza l'applicazione di interessi e sanzioni. E' comunque possibile provvedere al pagamento entro le scadenze ordinarie. Non è previsto il rimborso di quanto eventualmente già versato;

della riscossione delle rate in scadenza tra l'8 marzo 2020 e il 30 settembre 2020 (per i contribuenti residenti o aventi sede legale/operativa nei 10 Comuni della ex “zona rossa” la sospensione comprende le scadenze successive al 23 febbraio). Il contribuente non incorrerà nella decadenza automatica della rateizzazione purché proceda, a decorrere dal 31 ottobre 2020, al pagamento delle rate residue, con cadenza mensile. Tale disposizione si applica anche al concessionario Publiservizi Srl per le rateizzazioni in essere.

Per quanto riguarda l'Ecotassa e la Tassa sulle Concessioni, i pagamenti in scadenza nel periodo compreso tra l'8 marzo 2020 (23 febbraio per i contribuenti residenti o aventi sede legale/operativa nei 10 comuni della ex “zona rossa”) e il 31 maggio 2020, devono essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2020, come previsto dalla dgr n. 2965 del 23 marzo 2020.

Con la proroga dei termini di pagamento viene solo data la possibilità di assolvere al pagamento entro il 31 ottobre, i periodi tributari non cambiano.





*soglia di 2mila mutuatari cadauno. A tal proposito ritengo necessario affrontare il tema e il ruolo delle "Cooperative" di medici di medicina generale. Questa singolare modalità associativa potrebbe presentarsi come una vera e propria unità d'offerta nello scenario delle cure primarie, valorizzando il profilo neo imprenditoriale dei professionisti che vi aderiscono, ed avendo quale finalità quella di erogare servizi a favore degli stessi. La necessità di rinsaldare un patto di collaborazione deve avere ovviamente il presupposto del riconoscimento di un ruolo attivo del governo regionale da affiancare a quello dettato dal carattere nazionale dell'attuale convenzione. Altro tema da approfondire investe sicuramente anche il ruolo dell'infermiere con particolare attenzione al progetto dell'infermiere di famiglia sui cui già da tempo sono in corso alcune riflessioni e approfondimenti".*

Ultimo aspetto sollevato dal Presidente del Consiglio regionale riguarda infine il ruolo dei Sindaci. *"La situazione di emergenza che abbiamo attraversato ha fatto chiaramente capire che nella gestione sociosanitaria serve un maggiore e più diretto coinvolgimento dei Sindaci, anche a livello operativo e decisionale. Ricordando che il Sindaco è autorità sanitaria locale e sottolineando l'importante e apprezzato lavoro che hanno svolto in questi mesi, è evidente che, in un'ottica di rafforzamento della sanità territoriale, va ripensato il loro ruolo attribuendo loro non quello limitato ad un apporto consultivo una tantum, ma bensì di compartecipanti al governo della sanità territoriale".*

Lombardia

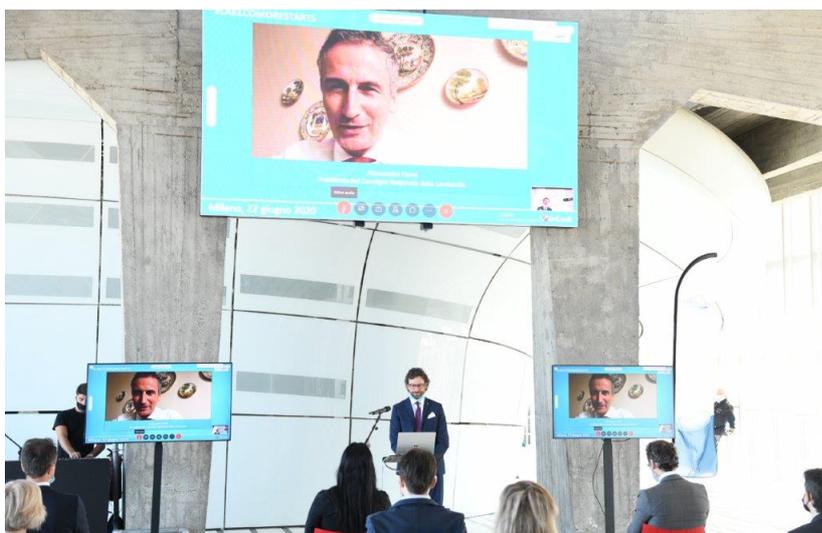
### CONSIGLIO APPROVA IL RENDICONTO ANNUALE 2019



Via libera con nessun voto contrario e solo 13 astenuti al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 del Consiglio regionale.

L'organo legislativo della Regione Lombardia ha confermato la sua virtuosità con un avanzo di amministrazione di 12.255.545,50 euro (di cui circa 264.000 euro di fondi liberi), un "costo della politica" pro-capite a carico dei cittadini sotto i 3 euro all'anno (2,67 euro per l'esattezza) e una capacità di pagare i fornitori entro la scadenza per circa il 97% delle fatture ricevute, con un tempo medio di pagamento di soli 13 giorni. Da sottolineare come dal 2011 a oggi i costi di funzionamento del Consiglio regionale si siano ridotti di circa 20 milioni di euro.





## #LAKECOMORESTARTS: il Lago di Como riparte da Palazzo Pirelli

*“La ripartenza e il rilancio della Lombardia e dei suoi territori può essere efficace e vincente solo se saprà tenere nella giusta considerazione e supportare al massimo il settore del turismo, pilastro dell’economia regionale e che in Lombardia e nei suoi territori vanta eccellenze uniche. Anche durante il tour #RipartiLombardia che nelle scorse settimane ci ha consentito di confrontarci con i rappresentanti delle categorie economiche e produttive, è emersa forte la voglia di ripartire e la consapevolezza che in questo processo il turismo è una componente fondamentale. Sul lago di Como abbiamo un sistema turistico collaudato che ha bisogno di essere sostenuto e incentivato nel riproporsi e ripresentarsi dopo il lockdown: un turismo “in totale sicurezza”, con uno straordinario patrimonio naturale e una grande ricchezza e diversificazione di servizi, attrazioni e opportunità. Ai turisti l’invito a tornare a godersi i luoghi incantevoli del nostro lago, sapendo che quest’anno potranno contare anche su nuove opportunità, promozioni e incentivi che fanno da corredo al ricco calendario di iniziative già predisposto”.*

Lo ha sottolineato il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia **Alessandro Fermi** collegandosi con il Belvedere di Palazzo Pirelli, dove è stata presentata l’iniziativa #LakeComoRestarts finalizzata al rilancio e alla promozione del Lago di Como. Nell’occasione è stato presentato in anteprima il video per il lancio del progetto di marketing territoriale dell’intero territorio lariano e del suo lago, con immagini inedite delle province di Como e Lecco. A presentare le iniziative e coordinare i lavori è stato Andrea Camesasca che ha illustrato le novità dell’offerta turistica dei prossimi mesi, tra cui la promozione “Torna a trovarci”: chiunque soggiognerà entro marzo 2021 in una struttura ricettiva aderente alla promozione, riceverà un voucher da sfruttare tra ottobre 2020 e marzo 2021 per tornare nella stessa destinazione usufruendo di un pernottamento gratuito. Particolarmente nutrito il calendario di iniziative culturali che partiranno da fine giugno.

### Montagna

## 3 MILIONI PER MANUTENZIONE TERRAZZAMENTI E MURETTI A SECCO



La Giunta della Regione Lombardia ha approvato i criteri e le modalità del contributo per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e dei muretti a secco. La Regione Lombardia intende infatti finanziare interventi di ripristino, conservazione e parziale completamento di questi elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano.

Saranno stanziati 3 milioni di euro a fondo perduto, disponibili già dal 2020, con un contributo fino al 50% della spesa dell’intervento ritenuta ammissibile. Il bando sarà pubblicato entro 30 giorni e la parte operativa sarà affidata alle comunità montane lombarde. Beneficeranno della misura i proprietari, conduttori o possessori delle superfici oggetto di intervento; le imprese agricole, singole o associate e gli Enti di diritto pubblico (quali Comuni, Enti Gestori di Parchi e Riserve Naturali).

Ecco cosa può essere finanziato:

il ripristino, con interventi di manutenzione straordinaria, di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto;

il ripristino, con interventi di manutenzione straordinaria, di muretti a secco presenti a margine di porzioni di terrazzamenti coltivati e che presentino fenomeni di dissesto, con possibilità di realizzazione di piccoli nuovi tratti;

interventi di recupero a fini culturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi o macchie di vegetazione, da meno di 30 anni;

realizzazione o ripristino di sistemi di convogliamento, ruscellamento o raccolta delle acque a tutela della stabilità e dell’integrità di terrazzamenti coltivati esistenti;

interventi di manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interponderali.





## Emergenza cinghiali

**Presidente Fermi: “Servono misure drastiche: la caccia estesa a tutto l'anno”**

*“Guerra totale ai cinghiali: con il provvedimento approvato in Consiglio regionale sarà possibile cacciarli tutto l'anno e, mediante l'utilizzo dei visori, anche di notte. A mali estremi, estremi rimedi: servono misure drastiche per fronteggiare un'emergenza sempre maggiore che sta causando danni ingenti agli agricoltori e in alcuni casi costituisce anche una minaccia per l'incolumità e la sicurezza delle persone. L'invasione dei cinghiali sta interessando in modo significativo e diretto i nostri territori, in particolare l'area comasca dalla Valle d'Intelvi all'Olgiatese, dove sono stati abbattuti il 40% dei cinghiali uccisi in Lombardia nell'ultimo anno. Prevenire è sempre meglio che curare e costa molto meno: l'ammontare dei costi per i danni causati dai cinghiali è in continuo aumento e ricade sulle tasche dei Comuni e dei cittadini, senza che questi ne abbiano responsabilità alcuna”.*

Lo ha sottolineato il Presidente del Consiglio regionale **Alessandro Fermi** commentando l'approvazione della legge di revisione normativa ordinamentale, con la quale all'articolo 8 si estende la caccia al cinghiale per l'intero anno solare stabilendo che “per l'esercizio della caccia di selezione al cinghiale è consentito anche l'uso di dispositivi per la visione notturna”.

Piccoli Comuni

### 7,8 MILIONI PER IL RIPRISTINO DEI DISSESTI



Regione Lombardia ha destinato fondi per 7,8 milioni di euro da dividere tra 108 piccoli Comuni lombardi, fino ai 15.000 abitanti, per la messa in sicurezza del reticolo idrico minore e il ripristino dei dissesti che sono potenzialmente pericolosi per persone e infrastrutture.

Con questo ulteriore e importante stanziamento di fondi, destinati a Comuni che nel settembre 2019 erano già stati inseriti nell'apposita graduatoria, Regione Lombardia va a supportare con importanti risorse altri 108 piccoli comuni nella gestione del rischio idraulico e idrogeologico, per il ripristino dei dissesti a rischio. Da settembre a oggi sono stati stanziati complessivamente 32 milioni di euro e finanziato ben 406 comuni in Lombardia.

Al fine di permettere ai Comuni la realizzazione delle opere finanziate la fine dei lavori, ad oggi prevista per fine settembre 2020, verrà prorogata mediante una proposta alla Giunta.

Per la Provincia di Como si tratta di 7 Comuni, per un totale di 347.395 euro, così suddivisi: Anzano Del Parco 7.479 euro, Barni 5.842 euro, Bizzarone 99.900 euro, Carate Urio 100.000 euro, Carlazzo 80.100 euro, Colverde 32.042 euro, Maslianico 22.031 euro.

